

La News



Grands Crus di Bordeaux, i top

I migliori assaggi di WineNews, a Vinexpo, nell' "en primeur" 2016, annata già confermata eccellente, dell'Union des Grands Crus di Bordeaux: classico ma non austero il Domaine de Chevalier, equilibrato e fine lo Château Malartic Lagravière così come il profumatissimo Gruaud Larose. Millesimo espressivo e vibrante per Château Lagrange e di grande evoluzione quello di Château Giscours. Lineare il Dauzac, con il passo dei grandi il Troplong Mondot. Di grande intensità il Pichon-Longueville Comtesse de Lalande e il Léoville Barton. Cremoso ma fresco il Lynch Bages, equilibrato il Talbot, di bella architettura il Léoville Poyferré.

Primo Piano

Dieci aspetti della "lunga marcia" enoica in Cina

Importazioni di vino a 638 milioni di litri (+15,2%) per 2,36 miliardi di dollari (+16,38%) nel 2016, che dovrebbero divenire 41,7 milioni di casse (+79,3%) entro il 2020: ecco il contesto nel quale, da Vinexpo, "Wine Intelligence" ha affrontato il tema della "lunga marcia" del vino globale verso la Cina, con l'Italia, che, nonostante una crescita del 39% nel solo 2016, ha fatturato appena 114 milioni di dollari. Le caratteristiche da non dimenticare di questo enorme mercato, secondo il cofondatore Richard Halstead, sono dieci: innanzitutto la demografia - la popolazione urbana tra i 18 ed i 54 anni conta 430 milioni di persone, di cui 112 di classe medio-alta (e 48 di questi bevono vino) - seguita dal consumo che, da status symbol, è ora piacere personale. E ancora, il vino è ora alla portata di moltissimi, e berlo è un costume sociale diffuso, e quarto aspetto, il palato cinese si è orientato decisamente su vini ricchi di sapori e di profumi, dolci e fragranti. Ne consegue il quinto aspetto, ovvero la crescita costante dei rossi, specie se corposi, con tannini morbidi, fruttati e poco acidi. Sesta caratteristica, l'assenza del consumo di bevande fredde nella cultura cinese, che va a svantaggio dei bianchi, almeno per ora, mentre in futuro quelli più dolci potrebbero godere di abbinamenti favorevoli coi sapori della cucina cinese, specie in estate, e anche le bollicine, il settimo aspetto, a dispetto della temperatura di servizio, cresceranno in Cina, ma più per una questione di stile di vita che per vero piacere. L'ottavo aspetto da tenere presente è che il gusto cambia in base alle diverse regioni della Cina, alle loro cucine e all'uso che vi si fa delle spezie, mentre il nono aspetto citato da Halstead torna sul mercato di massa: il vino in Cina è diventato un prodotto alla portata di tanti, perché oggi etichette popolari hanno lo stesso prezzo al dettaglio a Pechino come a Londra. Infine, al decimo punto, una dinamica di cui abbiamo scritto più e più volte, ossia la crescita delle vendite online, dalle quali negli ultimi sei mesi sono passati il 48% degli acquisti di vino importato, con i top player che si confermano, tra alti e bassi, Walmart, Tmall, JD, Carrefour e Amazon.

Focus

Vinexpo, il bilancio (e l'annuncio) di Deglise

"È una grande edizione!": così il dg Guillaume Deglise sul Vinexpo appena conclusosi, fra criticità forse glissate, trader soprattutto asiatici (con defezioni da America e Ue) e qualche "mugugno" dai produttori francesi, nelle cui file mancavano denominazioni e marchi importanti. Ma il vero protagonista, non imprevedibile a giugno, è stato il caldo, ed a dirlo non sono solo gli operatori ma anche Deglise stesso, che a WineNews ha ribadito la "bomba" lanciata in conferenza: un cambio di data che, se confermato, potrebbe spariare il calendario degli eventi fieristici del vino d'Europa, spostandosi, realisticamente, nel periodo gennaio-maggio. L'appuntamento biennale con Vinexpo arriva di consueto dopo la ProWein di Dusseldorf a marzo ed al Vinality di Verona ad aprile. Quindi, un'ipotesi "rischia" di essere l'accorpamento con la grande "en primeur" di Bordeaux, iniziata il 3 aprile quest'anno, una settimana prima di Vinality. Un'alternativa potrebbe anche essere un anticipo, forse a febbraio, per evitare sovrapposizioni e "guerre" con i due grandi competitor, ma che rischierebbe di creare grattacapi al più antico dei saloni del vino del mondo, l'italiano Vinality ...



SOAVE

ORIGINE STILE VALORE

SMS Vinality, Vinexpo, ProWein

"Negli ultimi anni l'export è rimasta l'unica componente del Pil a sostenere la crescita del nostro Paese. Per Sace, società del Gruppo Cassa depositi e prestiti, i prodotti agricoli e alimentari registreranno le migliori performances nel quadriennio: +4,8% nel 2017 e +5% nel triennio successivo". A dirlo è Marilisa Allegrini, presidente di Allegrini e Iswa-Italian Signature Wines Academy (Allegrini, Caprai, Feudi di San Gregorio, Fontanafredda, Frescobaldi, Masciarelli, Planeta, Villa Sandi), lanciando, in chiusura di Vinexpo, l'idea di un evento per il trade in Usa, dove ancora non esiste, che metta assieme Vinality, Vinexpo e ProWein, le più importanti fiere di settore che sia "punto di incontro con i partners consolidati, ma anche con quel trade che è il trait d'union con il consumatore finale".

Cronaca

Cercasi chef italiani in Usa

A.A.A. cercasi giovani chef italiani per ristoranti stellati in Usa. Sempre più richiesti oltreoceano, per i cuochi italiani under 35 arriva la possibilità di lavorare per un anno con gli chef americani nei prestigiosi ristoranti del Gruppo Mina dell'executive chef stellato e giudice per Gordon Ramsay in Hell's Kitchen Michael Mina. Ad offrire il trampolino di lancio, una selezione di Mondo Insieme prevista dal Dipartimento di Stato Americano, per un programma retribuito di Internship o di Training.



Wine & Food

Riassetto societario e obiettivo Piazza Affari per Esselunga

Dopo il "gran rifiuto" dell'offerta da 7,5 miliardi di Euro da parte del gruppo immobiliare cinese Yida, gli azionisti eredi di Bernardo Caprotti si sono accordati per un riassetto societario che vedrà, entro il 2020, Esselunga quotarsi in Borsa: la notizia arriva dopo un incontro tra i figli di primo letto di Caprotti, soci di minoranza, e quelli di maggioranza, Giuliana Albera e Marina Caprotti, nel quale è stato deciso di accorpate le due società principali, Esselunga Spa e l'immobiliare Villata Partecipazioni, sotto la holding Supermarkets Italiani, per poi procedere a una Ipo entro il 2020.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dos Almas, il saper fare veneto e i vigneti del Cile si incontrano nella nuova avventura di Zonin 1821: a WineNews, da Vinexpo, il rapporto tra cibo e vino per lo chef cileno

Cristian Rebolledo e gli obiettivi del progetto per Domenico Zonin, Presidente Zonin 1821, e Maria José Vial, esponente della famiglia cilena partner del progetto.

